

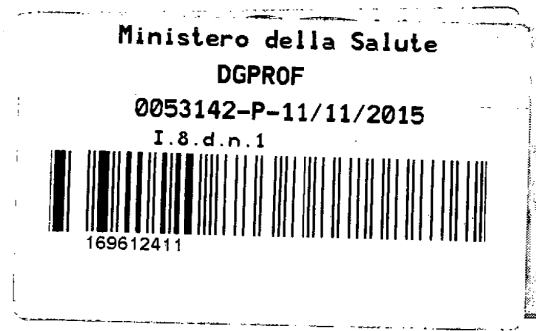


## Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI  
SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO  
SANITARIO NAZIONALE

Ufficio 1 ex DGRUPS- Affari Generali  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

DGRUPS/P/ I.8.d.n.1



Al Coordinamento della Commissione  
Salute della Conferenza delle Regioni

[commissionesalute@regione.emilia-romagna.it](mailto:commissionesalute@regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO:** Certificazione regionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche e private accreditate. Articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n.147 e D.M. 4 giugno 2015.

Si fa riferimento alla nota inviata da codesto Coordinamento in data 31 luglio 2015 inerente la richiesta di chiarimenti sull'ambito applicativo della certificazione regionale rilasciata per attestare l'esperienza professionale dei medici in servizio nel campo delle cure palliative, ai sensi della normativa indicata in oggetto.

Al riguardo, si fa presente quanto segue.

Con la legge n. 38/2010 recante "*Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore*", è stato delineato il percorso per la realizzazione di un sistema organizzativo articolato che, coinvolgendo un gran numero di strutture e di professionisti, assicura su tutto il territorio nazionale risposte socio-assistenziali anche di elevata complessità.

La realizzazione dei dettami contenuti nella citata legge n.38 ha richiesto l'elaborazione di ulteriori provvedimenti finalizzati a dare concreta attuazione alle indicazioni contenute nella normativa. A tal proposito, si è reso necessario istituire la disciplina delle "*cure palliative*" e definire le categorie di professionisti che operano nella suddetta disciplina. In particolare, l'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012 nella parte relativa alle strutture organizzative di erogazione e coordinamento della rete locale di cure palliative, ha previsto espressamente l'istituzione della disciplina "*cure*

*palliative*". Successivamente con il D.M. 28 marzo 2013 sono stati individuati i servizi e le specializzazioni equipollenti alla predetta disciplina.

Parallelamente alla definizione delle reti di terapia del dolore e di cure palliative, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, della richiamata legge n.38, si è provveduto ad individuare con Accordo Stato-Regioni (rep. Atti 87/CSR) l'elenco delle professionalità operanti nella rete delle cure palliative. Invero, l'ambito di intervento di questa Amministrazione ha riguardato l'individuazione di quelle ulteriori figure professionali ritenute necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal legislatore.

Al riguardo, il richiamato articolo 5, comma 2, già individuava un elenco di figure professionali che, pertanto, venivano incluse nel citato Accordo. Si poneva, invece, la problematica relativa ai "medici, con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore" richiamati dalla citata legge n.38, i quali, in assenza di specializzazione, non avrebbero potuto continuare a collaborare con il Servizio Sanitario Nazionale.

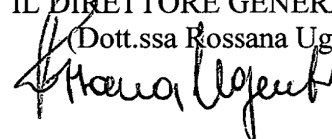
La suddetta problematica ha trovato compiuta soluzione con l'articolo 1, comma 425, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) che testualmente dispone "*Al fine di garantire la compiuta attuazione della legge 15 marzo 2010, n. 38, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se non in possesso di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della presente legge possiedono almeno una esperienza triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate*".

Pertanto, in attuazione di quanto previsto dalla richiamata disposizione, è stato adottato il D.M. del 4 giugno 2015 nel quale sono indicati i criteri per la certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa di quella di cui al D.M. 28 marzo 2013, in servizio presso le reti medesime. Tali medici, ottenuta la prescritta certificazione, "*sono idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate*".

La *ratio* dei suddetti interventi normativi è stata, pertanto, quella di introdurre una deroga alla normativa generale vigente per l'accesso al SSN, al fine di consentire ai medici in parola, da un lato, di continuare ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative, e, dall'altro, di partecipare ai concorsi pubblici indetti nella disciplina "*cure palliative*" sulla base certificazione rilasciata dalla Regione e attestante la specifica esperienza triennale maturata.

Si prega di dare massima diffusione alla presente al fine di assicurare omogeneità nell'applicazione della normativa in parola.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott.ssa Rossana Ugenti)



T.A.  
12